

# RE.Sto.Re

**riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale  
come professionista per contrastare il rischio  
dell'esclusione sociale**

**Newsletter N.9 - DICEMBRE 2021**

## Organizzazioni partners

Oltre Le Parole Onlus (Italia)  
Comunità San Patrignano (Italia)  
Smashing Times International Centre for the Arts &  
Equality (Irlanda)  
ProSoc Association (Slovenia)  
Bielskie Stowarzyszenie Artystyczne Teatr Grodzki (Polonia)  
PELE Associacao Social e Cultural (Portogallo)  
Magenta Consultoria Projects (Spagna)

## Partners associati

Università Roma Tre (Italia)  
Assoc. San Patrignano Scuola e  
Formazione (Italia)  
Associazione DireFareCambiare (Italia)

Continuano i corsi per “Operatori di Teatro nel Sociale” in Polonia, Portogallo, Irlanda. In Italia, a Roma, i partner “Oltre le Parole onlus” e “San Patrignano” in novembre hanno lavorato sul tema “Dal workshop interattivo ‘Riflessi’ al Teatro in Comunità. Genesi di un recupero del sé attraverso l’arte”.



# Re.Sto.Re. CORSI PILOTA DI OTS A META' PERCORSO IN POLONIA



**L'**Associazione Artistica Grodzki Theatre di Bielsko sta tenendo corsi pilota on-line dal 13 settembre.

I partecipanti sono stati coinvolti in attività di laboratorio che affrontano aree creative diverse. A seguire troverete alcuni esempi degli esercizi e delle tecniche proposte finora, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione sociale degli adulti vulnerabili.

**CORPO E VOCE.** Ascoltare il brano musicale; trovare il modulo ritmico di base e "tradurlo" in un movimento; cercare i gesti che espri-

mono al meglio gli accenti musicali; creare una struttura a cinque elementi di un atto teatrale. Lo scopo principale di questo esercizio è mostrare ai partecipanti l'importanza della struttura in ogni spettacolo teatrale (e nella vita in generale) e il ruolo ispiratore della musica nel processo di creazione del movimento scenico.

**SCENARIO TEATRALE.** Dai un titolo di presentazione al tuo spettacolo. Decidi l'eroe/eroina principale (sesso, età) e il luogo e il tempo dell'azione. Concentrati sulle emozioni che vorresti far provare al pubblico. Pensa al messaggio principale che vuoi trasmettere: cosa vuoi dire agli altri attraverso la tua storia? Questo esercizio serve come introduzione al lavoro di un drammaturgo. Mostra che una narrazione teatrale può essere sviluppata da chiunque partendo da zero.

**INCONTRO.** Ecco il tuo pupazzo di carta creato proprio da te. Cerca di immaginare un'azione che il tuo pupazzo possa eseguire sul palco e che non potrebbe essere fatta da un attore vivo. Sperimenta liberamente con diversi tipi di movimento e crea un breve atto che ha per protagonista il pupazzo. Questo esercizio serve a scoprire il potenziale recitativo unico dei pupazzi e la loro capacità di espressione metaforica. Nel mese di novembre,

il nostro gruppo sta esplorando ulteriormente l'arte della narrazione visiva e le risorse ludiche utili nel lavoro di Operatore di Teatro Sociale. Il 1° dicembre concluderemo l'intera formazione con un riassunto e un'analisi delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dai partecipanti.

# GRANDE SUCCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE ITALIANO LEGATO AL PROGETTO Re.Sto.Re.

**L**e attività prevedono la partecipazione di oltre 20 allievi provenienti da tutta Italia, che si incontrano tutti i weekend dall'inizio di ottobre e andranno avanti fino a metà dicembre per una full immersion totale nella formazione degli Operatori di Teatro Sociale/facilitatori.

Le lezioni si svolgono in presenza presso il rinomato Teatro Golden di Roma, nel centrale quartiere di San Giovanni, nel rispetto delle normative anticovid attualmente vigenti in Italia.

Gli incontri in presenza sono straordinariamente "potenti", sia per la qualità delle lezioni che per l'entusiasmo con cui sono stati accolti dai partecipanti.

C'è una grande aspettativa per la conclusione degli incontri e ancora di più per la prosecuzione del progetto con la parte pratica, che sarà realizzata a partire da gennaio 2022 in diverse regioni italiane.

Alcune foto e diversi video delle lezioni sono visibili sui profili social di Oltre le Parole onlus: [facebook.com/operatoriteatrosociale](https://www.facebook.com/operatoriteatrosociale) [instagram.com/oltreleparoleonlus](https://www.instagram.com/oltreleparoleonlus)



# MULTIPLIER EVENT: la prima condivisione dei risultati



**I**l 24 novembre, a Porto (Portogallo), Re. Sto.Re ha organizzato il suo primo evento Multiplier, un momento molto atteso dalla comunità internazionale coinvolta nel progetto.

Questo evento è stato l'occasione per condividere i risultati di un'ampia indagine sul ruolo dell'Operatore di Teatro Sociale, compresa la definizione dei suoi compiti, competenze e contesti di lavoro.

Essendo il primo output intellettuale del progetto, questo documento riprende le conclusioni delle attività di ricerca svolte dalle sette organizzazioni partner, riflettendo anche i bisogni, i pensieri e le speranze di centinaia di facilitatori e organizzazioni in tutta Europa.

Crediamo che la condivisione di questi risultati in questo evento abbia portato un passo più

vicino agli obiettivi del progetto, per quanto riguarda il riconoscimento dell'Operatore di Teatro Sociale come figura professionale per affrontare il rischio di esclusione sociale.



# CORSO PILOTA A PORTO: pronto a partire!

**D**opo Polonia e Italia che hanno già avviato i loro corsi pilota, è ora il momento per PELE di lanciare il proprio corso “Creazione artistica di comunità - corso di formazione per facilitatori”.

Questo corso introduttivo alle pratiche artistiche di comunità è il frutto di 15 anni di esperienza di PELE in questo settore e propone un’ esplorazione delle forme d’arte e del suo ruolo di catalizzatrici, capaci di innescare processi trasformativi a livello individuale e collettivo.

Questo corso si svolgerà tra gennaio e giugno 2022 ed è pensato per coloro che sono interessati a sviluppare la loro pratica di facilitazione artistica in diversi contesti. La prima parte del corso sarà composta da diversi moduli formativi, tra cui Metodologie teatrali, Crossing arts e Project Management; nella se-

conda parte, i corsisti avranno l’opportunità di sperimentare la facilitazione di processi creativi con alcuni gruppi target in organizzazioni partner.



# KRANJ, SLOVENIA, OSPITA IL TERZO TRANSNATIONAL MEETING DEL PROGETTO RESTORE

L'8 e il 9 ottobre 2021 si è svolto il terzo transnational meeting del progetto Re.Sto.Re. I partner si sono incontrati a Kranj, Slovenia. Per permettere la partecipazione di tutte le organizzazioni coinvolte nel progetto, l'incontro è stato realizzato in modalità ibrida.

Dopo un primo aggiornamento reciproco sull'avanzamento del progetto, i partner si sono concentrati sulle azioni comuni da mettere in campo per la realizzazione dei corsi pilota per operatori del teatro sociale, attualmente in fase di svolgimento in Italia e in Polonia e in partenza nei prossimi mesi in Portogallo e Irlanda. L'incontro ha anche dato l'avvio ai lavori per il raggiungimento del terzo e ultimo output del progetto: le linee guida metodologiche per il riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite nel corso per OTS.

Nonostante l'emergenza sanitaria non si sia ancora arrestata, a 13 mesi dalla conclusione del progetto, i partner confermano la loro unione e il loro impegno per il raggiungimento dell'obiettivo finale del progetto ReStoRe: il riconoscimento della figura dell'operatore di teatro sociale (OTS).



# ARTI CREATIVE NEL RECOVERY

## un'opportunità per aiutare gli altri attraverso riflessioni personali e opere d'arte



**L**e arti creative possono sostenere il processo di recupero? Il teatro, ma anche la pittura e il disegno, l'artigianato e la produzione audiovisiva, la scrittura e il canto, la musica o la recitazione - che fanno parte della gamma di attività in cui le persone in percorso a San Patignano possono essere impegnate fin dall'inizio - possono essere strumenti in grado di stimolare il processo di recupero? **Sì, i numerosi contributi di persone in fase di recupero, organizzazioni di persone in recovery e residenti di comunità terapeutiche confermano che l'espressione artistica è di grande aiuto nel percorso di recupero personale di ognuno, poiché aiuta a connettersi con le proprie emozioni più profonde e a padroneggiarle.** Il dottor David Best e i ricercatori dell'Università di Derby hanno promosso un forte Recovery Movement e attività di ricerca per comprendere quali sono gli elementi che possono fa-

vorire il processo di recupero. Hanno avviato la ricerca ERANID Recovery Pathways - un progetto finanziato dall'UE - con l'obiettivo di esplorare i vari percorsi che le persone seguono per superare la dipendenza e il team di ricerca comprende persone in fase di recupero, professionisti della dipendenza, organizzazioni sul territorio che supportano il recovery. La domanda principale è: cos'è il recovery? Quali sono gli elementi che possono favorirlo? Il processo di recupero non riguarda solo il trattamento, il recupero riguarda molte cose, la scoperta e l'espressione di noi stessi in molti modi diversi, l'averne un buon rapporto con la propria anima, ottenere aiuto e sostegno per costruire la fiducia nelle proprie possibilità, sviluppare migliori strategie di gestione per quando la vita diventa difficile. Come risultato della narrativa che attualmente domina, i ricercatori hanno notato che una barriera chiave per le persone che iniziano il proprio viaggio



di recupero è spesso una completa mancanza di speranza e di convinzione che il recupero sia possibile. Secondo il gruppo di lavoro, è il momento di riconoscere e dare voce alle molte persone impegnate in un processo di recupero che stanno seguendo quotidianamente il proprio percorso. Facendo questo, cambieremo la cultura e rimuoveremo lo stigma, renderemo le nostre comunità accoglienti per chiunque stia affrontando un percorso di recupero e diffonderemo la speranza e la convinzione che il “recupero è possibile”. Da qui è nata l’idea di coinvolgere il maggior numero possibile di persone in recovery a collaborare con il team di ricerca per creare un “recovery workbook” - il titolo è “Recovery is possible” - e anche diventare autori contribuendo al Rec-path Blog [www.rec-path.org/blog](http://www.rec-path.org/blog). Il Recovery Workbook vuole essere una risorsa per chiunque stia cercando la propria strada verso il recovery da alcol e droghe. Ogni sezione può costituire un’opportunità per coloro che sono in recovery di contribuire a questo prezioso e accessibile libro di lavoro. Idealmente, dovrebbe includere storie - storie profonde, significative e potenti, che condividono l’esperienza vissuta dei diversi processi di recupero, le difficoltà e i risultati, condividendo il successo così come i momenti difficili.

Un’ampia sezione è dedicata a coloro che hanno trovato le attività creative benefiche per il loro viaggio. Creative Arts in Recovery costituisce una sezione del progetto Recovery Workbook. [www.rec-path.org/blog/creative-arts-in-recovery-an-opportunity-to-help-others-through-personal-reflections-and-artwork](http://www.rec-path.org/blog/creative-arts-in-recovery-an-opportunity-to-help-others-through-personal-reflections-and-artwork) I redattori della sezione delle arti creative, David Patton & Karen Megrnahan, hanno invitato chiunque stia sperimentando il “recovery journey” a collaborare con loro per creare una sezione basata sulle arti nel Recovery Workbook. San Patrignano ha incluso nel suo contributo tutte le attività artistiche in cui i nostri ragazzi sono coinvolti, dalla Compagnia di San Patrignano con i suoi laboratori teatrali e gli spettacoli ai Sanpa Singers, dalle arti e mestieri del Design Lab alla produzione video del nostro dipartimento audiovisivo, anch’essa sulla creatività e sull’arte, senza dimenticare il contributo personale dei molti disegni e scritti con cui i residenti collaborano attivamente alla produzione della nostra rivista mensile SanPa News. Ci è piaciuto molto questo progetto di workbook e la sezione sulle arti creative nel recupero perché a San Patrignano è da sempre stato naturale includere attività creative nelle attività svolte in comunità. Abbiamo creduto fin dall’inizio nel valore di empowerment delle attività artistiche e ora finalmente gli studiosi sentono la nostra voce e sono d’accordo con noi!



# FESTIVAL INTEGRA

## Kranj, Slovenia, 8 ottobre

**I**l Festival INTEGRA è interamente dedicato a lavorare sull'inclusione dei gruppi vulnerabili attraverso la cultura e l'arte. La filosofia del festival è quella di fornire uno spazio per individui e gruppi per presentare le loro opinioni, storie e creazioni artistiche.

Quest'anno, il festival ha dato spazio ad una performance musicale degli utenti della residenza per anziani di Trži. A seguire, la performance dei giovani del centro diurno per i giovani di Škrlovec e dell'Istituto Azum, che hanno preparato uno spettacolo insieme a bambini con bisogni speciali. Dopo una breve pausa per socializzare e condividere le esperienze, c'è stato un monodramma di un rappresentante della Društvo Slišanje glasov (Associazione delle voci udenti) e un contributo dell'Associazione Altra e del suo gruppo

teatrale Gledališ e svobodnih (Teatro di un uomo libero). I membri senzateatro dell'Associazione Kings of the Streets ("Re delle strade") hanno presentato una riflessione critica sulla risposta che la politica ha dato alla nuova crisi epidemica. La performance finale è stata di Magdalene Krivopete, che ha utilizzato il metodo del Teatro dell'Oppresso. Ogni anno, il festival vede la partecipazione di un gruppo che non ha un marchio, che non è emarginato. Quando creiamo il programma, è necessario fare attenzione a non stigmatizzare gli interpreti stessi. Così, gli artisti Jelena e Igor hanno presentato una serie di storie attraverso il teatro Kamishibai.

Sin dalle prime edizioni del festival, il Difensore Civico della Repubblica di Slovenia ne è il patrono onorario ogni anno.



# "TEATRO UTILE, IL VIAGGIO". IN COMPAGNIA DI TIZIANA BERGAMASCHI

## Il teatro centro e fulcro della vita.

Intervista di Monica Gocilli



**D**i Tiziana Bergamaschi mi colpisce lo sguardo, che sa osservare da vicino e andare lontano: capelli rossi, occhi vivaci e una passione infinita per il teatro.

Regista, attrice, allieva di Orazio Costa, pedagoga del "diverso", Tiziana ha dato corso ai suoi sogni realizzando negli anni progetti e laboratori sulla multietnicità, immaginando nuovi fondamenti di una cultura che sappia, non solo cogliere le differenze, ma utilizzarle come enzimi di nuova linfa vitale.

Partecipa all'Associazione ANTAS, realtà che raduna gli operatori di teatro sociale in Italia, dove l'ho conosciuta qualche anno fa.

Di recente ho visto una sua preziosa lettura scenica, "Il mondo che dorme", che si situa

nell'ambito del laboratorio di drammaturgia, condotto insieme a Renato Gabrielli, da 9 anni per il Progetto Teatro Utile, presso l'Accademia dei Filodrammatici di Milano, che pone a tema il fenomeno migratorio e la muticulturalità delle città, auspicando un futuro di inclusione e uguaglianza.

**Tiziana, che tipo di tessitura ha "Il mondo che dorme" di Teatro Utile in Accademia?"**

Abbiamo pensato a un futuro distopico che ci permettesse di leggere il presente quindi abbiamo applicato dei canoni, che normalmente sono più cinematografici, a una ricerca di scrittura teatrale lavorando con 7 giovani autori che hanno prodotto ognuno un breve testo.

Ogni testo doveva richiamarsi agli altri testi e essere contenuto in una macrostruttura tanto da poter diventare in futuro un testo unico. L'elemento interessante è che gli autori hanno potuto vedere realizzati i propri testi da attori che corrispondono ai personaggi che appartengono a diverse nazioni. Ad esempio se un personaggio è pensato di origine albanese, è stato interpretato da un attore albanese, attingendo al gruppo di attori che fanno parte di Teatro Utile il Viaggio, per lo più migranti, e che sono di diverse nazionalità. È un elemento importante perché è la possibilità di confronto e di verifica anche da un punto di vista linguistico. Accanto a questi attori c'è la possibilità di coinvolgere attori professionisti di altre scuole che vogliono però coinvolgersi in questa ricerca di condivisione in un ambito teatrale. È un'indagine su temi non ancora presenti nel nostro teatro: bisogna superare, come già accade in altri paesi, la corrispondenza perfetta ruolo-personaggio, il famoso effetto rainbow : se una persona è giusta per quel ruolo, qualunque sia il colore della sua pelle, deve poterlo interpretare.

### **Mentre l'Associazione "Teatro Utile il Viaggio", di cosa si occupa?**

Attraverso l'Associazione andiamo a operare sul territorio, ci impegniamo a creare delle occasioni di lavoro per attori di diverse nazionalità e a fare in modo che le loro competenze culturali possano essere uno strumento utile per approcciare situazioni di migranti. Il nostro laboratorio vuole essere una grande famiglia, accogliente e permettere a tutti di sviluppare la propria espressività. La nostra attività è su diversi piani, tutti però che hanno lo scopo di far incontrare attori italiani e stranieri.

### **Qual è il sogno che nutri adesso, cosa vorresti che si realizzasse nel lavoro e nella tua vita?**

Io vorrei che la compagnia si consolidasse e rendesse autonoma e che ognuno dei partecipanti assumesse un ruolo all'interno dell'Associazione, oltre che il suo ruolo di attore, per poterla portare avanti anche quando io non potrò più. Desidero che nascano tante situazioni diverse, sempre laboratoriali, che possano essere accoglienti, aiutare altre persone. A gennaio partirà un laboratorio a Monza, un altro a Vimercate, ultimamente ci siamo messe in contatto anche con le donne accolte presso la chiesa del Carmine. Personalmente vorrei anche tornare sulle scene, portare a termine dei progetti che ho, delle regie, delle idee che ho rispetto a dei testi che mi piacerebbe fossero ascoltati, visti, vissuti dal pubblico e vorrei che il teatro continuasse a essere per me, il centro e il fulcro della vita.

[facebook.com/teatroutileilviaggio](https://facebook.com/teatroutileilviaggio)  
[instagram.com/teatroutileilviaggio](https://instagram.com/teatroutileilviaggio)  
[www.teatroutileilviaggio.com](http://www.teatroutileilviaggio.com)  
[teatroutileilviaggio15@gmail.com](mailto:teatroutileilviaggio15@gmail.com)



# BREAKING NEWS

a cura della redazione

Anche “Oltre le Parole onlus” ha partecipato quest’anno agli Erasmus Days, le giornate europee di diffusione del programma Erasmus.



**D**ue workshop in presenza a ottobre, presso la prima Università di Roma, “La Sapienza”, dove si è parlato di Teatro ed educazione non formale per le studentesse e gli studenti delle facoltà di Scienza della Formazione. L’incontro, a cui hanno partecipato circa 40 allievi, è stata l’occasione per parlare del programma Erasmus Plus e del progetto Re.Sto.Re di cui Oltre le Parole è capofila. L’iniziativa è stata realizzata grazie all’accoglienza della prof.ssa Emiliane Rubat du Merac, della facoltà di Storia della Psicologia e promotrice del progetto “Open Badge” per l’ateneo italiano.

